

Visa 25/2 87

Caro amico,

Vidi finalmente
il Savi e gli chiesi quanto
desiderate sapere, ed egli mi
rispose che non sa asso-
lutamente nulla più di voi.

In questo momento di scom-
buglio è naturale che il gover-
^{no} dimentichi certe cose - basta
non ne dimentichi troppo!

Antonietta ed io si vor-
rebbe mettere in principio
del nostro futuro scritto il
ritratto del Papà. Naturalmente

il pensiero dovrebbe a noi
~~intende~~ l'effettuamento; e vi
vengo tosto a dire questa
nostra idea nella speranza
che incontrerà la vostra
approvazione. Tutto sta che
riesca bene. Avete veduto
quello di Azeglio in testa ai
suoi ricordi? E' parlante.

Ringraziate vi prego
la Bianca per la sua cara
lettera - non posso scrivere che
poichissimo sicché sensatemi.

Sento con molto dispiacere
il cattivo stato della Co.^{ma} Solcastr.

Salutami la Co. Luigia
e credimi sempre vostro

affez. amica
Elm. Par. Ball

P.S. La mia salute ha
fatto un luminoso migliora-
mento. Ci vuol tempo pazienza
e gran cura. —

Ball deve ora recarsi a
Napoli. —